

PREPARAZIONE PER IL TEST ERGOMETRICO

COME CI SI PREPARA ALL'ESAME

Prima di effettuare il test è necessario osservare i seguenti comportamenti:

- Presentarsi a digiuno da almeno due ore;
- non fumare da almeno due ore;
- non compiere grossi sforzi né attività fisica il giorno della prova;
- presentarsi muniti di abbigliamento idoneo meglio se pantaloncini da ginnastica, tuta ginnica e scarpe da ginnastica;
- gli uomini dovranno depilarsi il torace (dalle clavicole al solco mammario);
- il giorno dell'appuntamento fissato per l'esecuzione del test munirsi di tutta la documentazione clinica in possesso, da sottoporre all'attenzione del medico; la mancanza di detta documentazione sarà motivo di non esecuzione del test ergometrico;
- leggere e firmare il documento con cui si darà il proprio consenso all'esecuzione del test.

SI DEVONO ASSUMERE I FARMACI?

Sì, a meno che non ci sia una precisa indicazione del curante alla sospensione del betabloccante. In tal caso bisogna sospendere tale farmaco **GRADUALMENTE** (ad esempio $\frac{1}{2}$ cpr, $\frac{1}{4}$ di cpr e poi stop), nei 3 giorni prima dell'esame, con sospensione completa il giorno prima.

Tutti gli altri farmaci sono da assumere come d'abitudine.

COME SI ESEGUE UN ECG DA SFORZO

Al paziente vengono applicati gli elettrodi (si utilizzano elettrodi adesivi) sul torace. Viene quindi registrato un elettrocardiogramma basale. Il paziente inizia poi lo sforzo fisico, pedalando su una cyclette (cicloergometro). Lo sforzo è progressivo e viene incrementato mediante l'aumento della resistenza opposta dai pedali del cicloergometro. Si inizia da un basso carico di lavoro che viene progressivamente aumentato fino al raggiungimento di un determinato valore di frequenza cardiaca, calcolato dal medico in base all'età del paziente. Durante l'esame l'attività cardiaca viene tenuta costantemente sotto controllo, dal medico e dall'infermiere, attraverso il monitoraggio elettrocardiografico e la rilevazione ad intervalli regolari della pressione arteriosa, mediante sfigmomanometro a bracciale. Durante l'esecuzione dell'esame, molta attenzione viene rivolta ai sintomi che il paziente può avvertire (dolore toracico, capogiri, mancanza di fiato, debolezza eccessiva) e al loro rapporto con le eventuali variazioni dell'elettrocardiogramma e della pressione arteriosa.

QUANTO DURA L'ESAME?

La prova ha una durata complessiva di circa 20 minuti. Può essere interrotta dal medico in qualsiasi momento fosse necessario (esistono criteri clinici e strumentali di arresto standardizzati), ma anche su richiesta del paziente.

CI POSSONO ESSERE DELLE COMPLICAZIONI?

Il test ergometrico è una delle metodiche più usate nella diagnostica dei deficit coronarici e relativamente priva di rischi (stimati 0,8% di complicazioni su 10.000 test). Le possibili complicanze che possono insorgere sono: aritmie, abnormi rialzi della pressione arteriosa, rarissimi sono i casi di aritmie maligne o infarto miocardico acuto. Durante il test possono insorgere cefalea, nausea, vomito, vertigini, cardiopalmo, dolore toracico ed affaticamento. Nel caso in cui si presenti uno di questi sintomi prima, durante o dopo la prova da sforzo,

*** BISOGNA INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL PERSONALE MEDICO.**

***In caso di dubbi o quesiti è possibile chiedere informazioni ulteriori al personale medico dell'ambulatorio.*